

LETTERE AL GAZZETTINO



La lettera di Paolo Bonafè

Lavoro in provincia di Venezia

Occupazione ma senza un futuro dignitoso

In provincia di Venezia le imprese cercano 8.360 lavoratori, ma faticano a trovarli. Un paradosso che dovrebbe interrogare istituzioni, aziende e parti sociali. Secondo i dati di Veneto Lavoro, mancano tecnici specializzati, operai qualificati e addetti ai servizi. Nell'edilizia la difficoltà di reperimento raggiunge addirittura l'86%. Ma possiamo davvero parlare soltanto di carenza di personale? Il problema riguarda anche salari insufficienti, precarietà e un costo della vita sempre più insostenibile. Come può un giovane costruirsi un futuro a Venezia quando uno stipendio spesso non basta per pagare affitto, trasporti e necessità quotidiane? Servono investimenti nella formazione tecnica, negli ITS Academy e nell'apprendistato, valorizzando professioni fondamentali per industria, cantieristica e Porto Marghera. Occorre inoltre favorire contratti stabili, retribuzioni adeguate e politiche abitative accessibili.

Imprese e istituzioni devono costruire insieme una strategia capace di trattenere giovani, competenze e famiglie. Non possiamo pretendere professionalità senza riconoscerne il valore economico e sociale. Perché il vero rischio non è soltanto avere imprese senza lavoratori, ma una Venezia che offre occupazione senza garantire un futuro dignitoso. Il lavoro deve consentire di vivere, non semplicemente di sopravvivere. È da questa consapevolezza che deve ripartire una politica seria per il territorio.

Paolo Bonafè
Venezia

